



Leghisti in marcia. «Il presepio non si tocca» (Gasperini). «Sta risorgendo il comunismo»



(Gobbo). «Siamo i figli dei figli che hanno combattuto a Lepanto e abbiamo tanto

sangue nelle vene. La Padania è bianca e cristiana» (Borghesio). Lega Nord, Milano 20 dicembre

Prodi deciso a battersi per l'Ulivo

Dopo l'appello de "l'Unità" annuncia una grande manifestazione con i candidati alle regionali «La nostra parola d'ordine è unità». E ai giornalisti dice: «Vedrete, il sangue scorrerà in altre sedi» Scontro nella Federazione dell'Ulivo, Fassino tenta una mediazione con Rutelli e gli altri leader

Andrea Bonzi

BOLOGNA «L'unità è stata la guida che ho seguito nella mia azione politica». All'indomani dello scontro con Rutelli, Romano Prodi risponde alle domande degli elettori alla casa del popolo di Corticella (Bologna) e lancia la proposta di una grande manifestazione con i candidati del centrosinistra alle prossime elezioni regionali. «Il sangue? - scherza con i giornalisti - Lo vedrete scorrere in altre sedi». Intanto Fassino e i Ds avviano la mediazione con la Margherita e gli altri leader.

ALLE PAGINE 6 e 7

l'Unità
dal 26 dicembre
si trasferisce
a via Benaglia 25
00153 Roma
tel. 06.58557.1

Iraq, strage nella base Usa di Mosul: 24 morti. Liberi i due reporter francesi



Il corpo di un soldato americano ucciso dal razzo sparato nella mensa delle truppe a Mosul Foto di Dean Hoffmeyer/Ap

DE GIOVANNANGELI e ZAMBRANO A PAGINA 11

Ulivo

GENTE
DI
PRODI

Nicola Tranfaglia

Caro Prodi, non da oggi sai quanto io abbia stima e fiducia in te come statista e leader politico. In tempi non sospetti quando pareva che la tua leadership potesse apparire indigesta a una parte della sinistra italiana, ho sostenuto che tu fossi l'uomo necessario per condurre il centro-sinistra a progettare un'efficace alternativa programmatica e politica contro una maggioranza di centro-destra come quella guidata da Silvio Berlusconi. Una maggioranza che, in questi tre anni e mezzo, ha decretato il declino economico e morale del nostro Paese e che, negli ultimi tempi, ha completamente annullato ogni residua moderazione dando voce soltanto alle componenti più estreme della sua coalizione, a cominciare da una Lega Nord geneticamente razzista e inadatta a far parte dell'Europa e di un mondo occidentale democratico. Devo dirti che quello che è accaduto nell'ultimo vertice della coalizione di centro-sinistra è grave e rischia di deludere una parte grandissima degli elettori che negli ultimi due anni si sono mobilitati per sconfiggere la destra e riportare alla vittoria la Grande Alleanza Democratica, o come si deciderà alla fine di chiamarla (il nome ha relativa importanza, basta che si decida una volta per tutte).

SEGUE A PAGINA 24

Scontro Ciampi-Berlusconi sulla Costituzione

Il Capo dello Stato: sulla giustizia ho fatto importanti rilievi costituzionali. Il premier: vado avanti lo stesso

Vincenzo Vasile

ROMA La mimica è quella dei giorni di battaglia: Berlusconi che ascolta per venti minuti, occhi a fessura, mascella all'infuori e braccia conserte. E Ciampi che guarda innanzi a sé, e scandisce implacabili rimproveri al governo. Nel salone dei Corazzi

zieri al Quirinale il rituale scambio di auguri di fine anno con le alte cariche dello Stato si trasforma in una sequenza filmica da antologia.

Mai così distanti, governo e Quirinale su una sventagliata di temi, al centro del discorso - preoccupato e teso - di Ciampi.

SEGUE A PAGINA 3

Bassolino

«La legge urbanistica salverà le città della Campania»

ZEGARELLI A PAGINA 9

Scuola

Caos per le nuove pagelle ideate dalla Moratti

MONTEFORTE A PAGINA 9

SALVA-PREVITI
DISTRUGGI-ITALIA

Nando Dalla Chiesa

Ora vorrei le scuse. Dalla presidenza del Senato. Ma anche da quelli che nel centrosinistra la definirono una goliardata. A che cosa alludo? Alla proposta di legge che illustrai più di due anni fa su queste colonne: che dieci persone scelte a insindacabile giudizio del capo del governo venissero sottratte all'azione penale sul territorio della Repubblica.

SEGUE A PAGINA 25



La denuncia

Nel 2005 pagheremo 6 miliardi di tasse in più

ROMA Il centrosinistra ha fatto un calcolo allarmante: anche con la riduzione delle tasse (per i più ricchi) voluta dal governo, la pressione fiscale nel 2005 aumenterà e parecchio. Per la precisione 6,3 miliardi di euro. Lo studio è stato presentato ieri dai deputati Agostini (Ds) e Pinza (Margherita). «Stiamo tornando indietro di 30 anni».

DI GIOVANNI PAGINA 4

Usa

LA STELLA
CADENTE
DI RUMSFELD

Rupert Cornwell

Come erano diverse le cose diciotto mesi fa. Il regime talebano in Afghanistan era stato rovesciato. Ogni mese venivano catturati operativi di primo piano di Al Qaeda e in Iraq una moderna guerra lampo aveva spazzato via il regime di Saddam Hussein in quattro settimane.

Allora, tra la fine del 2002 e l'inizio del 2003, Donald Rumsfeld era considerato infallibile. Le sue conferenze stampa al Pentagono erano l'equivalente burocratico di concerti rock. Le sue risposte concise e scherzose venivano trasformate dai suoi ammiratori in una forma di poesia.

SEGUE A PAGINA 25

Dal Big bang all'uomo

Un viaggio nel tempo per entrare nella società della conoscenza



in edicola
L'UOMO

con **l'Unità** a 5,90 euro in più

Indagine tra 1200 studenti di Bologna e Messina

LA SCUOLA SALVATA DALLA MUSICA

Giordano Montecchi

«**O**ccuparsi della vita musicale degli adolescenti italiani è occuparsi del futuro culturale del nostro paese. Questo libro si rivolge a tutti coloro che condividono questa preoccupazione». Con queste parole si chiude la premessa a un volume uscito in questi giorni per la Edt di Torino: *La musica e gli adolescenti. Pratiche, gusti, educazione*. Quelle parole racchiudono non solo il senso e l'interesse di questa ricerca di cui diremo meglio, bensì un vero e proprio programma di politica culturale e, insieme, un appello e anche un atto d'accusa allo stato presente delle cose.

In Italia, e non da oggi, in realtà non ci si occupa della vita musicale, bensì per forza di cose ci si preoccupa.

SEGUE A PAGINA 21

fronte del video Maria Novella Oppo
Il silenzio è d'oro

Sarebbe bello parlare dell'ultima (ma speriamo non ultima) meravigliosa puntata del tenente Colombo. Invece ci tocca registrare i fatti traumatici successi in tv in 24 ore. Il più importante è l'abbandono serale di Maurizio Costanzo, che concorre, con la cacciata di Mentana, a cambiare i connotati della tv di Berlusconi, terremotata da urgenze politiche e lotte di potere interne che, per consanguineità e crudeltà, ricordano più la corte di Bisanzio che il liberismo. In attesa di vedere come sarà riempito il vuoto lasciato da Costanzo (che resta il migliore nel suo ramo) e soprattutto da chi, corre anche l'obbligo di segnalare il vantaggio indiretto per Bruno Vespa, uno che sa quali sono le domande giuste, ma le fa solo se gli conviene. Per esempio, l'altra sera aveva tra le mani quel bollito misto di Follini che ammetteva imbarazzato, a proposito della salva-Previti: «Diciamo che ho votato leggi più entusiasmanti». E lì un giornalista, uno qualsiasi, avrebbe subito chiesto: «E allora perché ha votato? Chi glielo ha ordinato? E che cosa ha avuto in cambio?». Vespa invece ha taciuto, forse perché il silenzio è d'oro.

Dopo La guerra di Peter di Sergio Staino arriva nelle migliori librerie e fumetterie:

L'IMPERO DELLE CICALI

Il terzo racconto di Natale

degli autori
Isabella STAINO
Sergio STAINO
Adriano SOFRI

64 pagine a colori
12 euro - collana "Novecento"

COCONINORESS

www.coconinopress.com
www.sergioaino.it

